

Da Gesù a re Davide: scoperta la vera genealogia da Antichità Giudaiche di G. Flavio.

Scoperta la genealogia di Gesù dopo 2000 anni dal libro dello storico ebreo G. Flavio Antichità Giudaiche. Il ricercatore di storia delle religioni Alessandro De Angelis scopre il motivo delle discrepanze della genealogia di Gesù tra i due vangeli di Matteo e Luca, che hanno falsificato la discendenza da re Davide per coprire Gesù figlio di Maria Boeto di Cleopatra, terza moglie del re Erode e figlia della regina Cleopatra d'Egitto e del suo sacerdote di Alessandria Simone Boeto. Vediamo come Maria Boeto di Cleopatra era la Maria dei Vangeli da G. Flavio:



ERODE GESÙ
LA DISCENDENZA REALE DEL SANGUE DI CRISTO



Libro XV:320 Viveva a Gerusalemme un sacerdote molto noto di nome Simone, figlio di Boeto, un Alessandrino, che aveva una figlia considerata la più bella del tempo.

Il nome della figlia del sacerdote di Alessandria era Maria. Da notare che Simone Boeto viene chiamato sacerdote dallo storico G. Flavio già prima che gli desse il titolo Erode il Grande, ed aggiunge che era di Alessandria. Ora ad Alessandria d'Egitto, nel periodo in cui Simone Boeto era sacerdote, il faraone era Cleopatra e quindi Simone Boeto, padre di Maria, era uno dei sacerdoti del culto di Iside che Cleopatra cercò di promuovere nell'impero quando era con Giulio Cesare. Nel suo testamento Erode il Grande aveva nominato suo successore il figlio Antipatro, natogli dalla sua prima moglie Doride. Antipatro aveva circa cinquant'anni ed il re nominò successore di Antipatro il figlio di Mariamme II (Maria) che aveva circa due anni, ovvero quell'Erode a cui tolsero il nome perché si chiamava Gesù.

Inoltre, il padre lo aveva anche privato della speranza nei figli; infatti non uno dei suoi figli Erode aveva nominato come prossimo successore dopo la sua morte, bensì Erode figlio di Mariamme. (Guerra Giudaica Libro I, 586.)

Il nome Mariamme in ebraico è reso come מִרְיָם, (Miriam), nome di tradizione biblica Maria in Italiano. Poiché nella società giudea di epoca tardo-asmonea le due lingue più diffuse erano l'aramaico e il greco della koine, presso la corte era diffusa la versione greca di questo nome. Giuseppe Flavio lo scrive «Μαριάμη» («Mariame»), ma in alcune edizioni la “m” viene raddoppiata, diventando così Mariamme. Successivamente la

seconda “m” divenne “n” per dissimilazione, mutandosi così in “Mariamne”.

Si trovò che anche **Mariamme (Maria)**, la figlia del sommo sacerdote, **era partecipe della congiura; lo svelarono, infatti, i suoi fratelli sottoposti alla tortura**. Della colpa materna il re punì anche il figlio, cancellando dal testamento Erode (Gesù), suo figlio, che vi era nominato come successore di Antipatro. (Guerra Giudaica I, 599, 600).

Vediamo la famiglia di Maria della casata dei Boeto:

Simone, figlio di Boeto, padre di Maria;

Mariamne o Maria II Boeto terza moglie del re Erode il Grande;

Eleazar o Lazzaro, figlio di Boeto, attestato in Giuseppe Flavio e nel testo Mandaeen Sidra d-Yahia;

Gesù Boeto; **sommo sacerdote nel 63-65 d.C.**

Marta Boeto che sposerà Gesù in tarda età;

Tutti questi personaggi li ritroviamo nei vangeli:

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava **Lazzaro**, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui gli fecero una cena: **Marta** serviva e Lazzaro era uno dei commensali. **Maria** allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di **Gesù** e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. (mc 14:3)

Da questi versi dei vangeli vediamo che era Marta a cospargere di olio i piedi di Gesù e che ella era insieme ai suoi fratelli, Maria e Lazzaro. Sappiamo anche che i tre erano figli di Simone Boeto, vediamo quindi dove si trovavano quando Marta unse di olio i piedi di Gesù.

Gesù si trovava a **Betània nella casa di Simone il lebbroso**.

Mentre stava a mensa, giunse una donna con un vasetto di alabastro, pieno di olio profumato di nardo genuino di gran valore; ruppe il vasetto di alabastro e versò l'unguento sul suo capo. (mt 26: 6)

Nel testo aramaico originario vi era Simone "ha-Zanua", che significa "l'umile, il pio", che è stato decifrato come "ha-Zarua", che significa "il lebbroso". Sappiamo dai vangeli che Maria fu adottata da Anna sorella di Elisabetta, i vangeli ci dicono che Elisabetta era parente di Maria, e Anna ed Elisabetta nel tardo cristianesimo verranno indicate come cugine di Maria, inoltre entra nel gioco anche Giovanna che era una delle discepole di Gesù, nonché moglie di Kuza, l'amministratore delle terre di Erode. Sia

Anna che Elisabetta e Giovanna sono figlie di Joshua ben Phabet Boeto, e Phabet Boeto era fratello di Simone Boeto, ecco spiegata la relazione di parentela tra Maria, Anna, Elisabetta e Giovanna che risultano essere cugine sia nei vangeli sia nella famiglia Boeto, ed il motivo per cui Anna si prese cura di Maria quando nel 30 a.C. uccisero sua madre Cleopatra. Foshua Boeto nonostante fosse nipote di Simone nacque prima dello zio, tanto che Erode il Grande sostituì proprio lui, dalla carica di sommo sacerdote che tenne dal 30 al 23 a.C., con lo zio Simone Boeto per prendere in sposa Maria. Ora se gli evangelisti hanno detto la verità sulla discendenza di Gesù da parte di re Davide, seguendo la corretta genealogia dovremmo risolvere il bandolo della matassa e capire che il motivo delle incongruenze tra gli evangelisti Matteo e Luca nel loro albero genealogico da Gesù a Davide sono dovute al fatto che volevano coprire l'identità su Gesù figlio di Erode il Grande e di Maria Boeto di Cleopatra. Vediamo quindi se seguendo Antichità Giudaiche di Flavio Giuseppe arriviamo da Gesù a re Davide.

Abbiamo visto che Gesù era figlio di Maria Boeto e che Maria Boeto era figlia di Simone Boeto, a sua volta figlio di Boeto:

Libro XV:320 **Viveva a Gerusalemme un sacerdote** molto noto di nome **Simone, figlio di Boeto**, un Alessandrino, che aveva una figlia considerata **la più bella del tempo**.

Simone figlio di Boeto, a sua volta figlio di Ananel l'Egiziano, figlio di Anania figlio di Onia V, come ricostruito dai genealogisti incrociando gli scritti di G Flavio con la Mishnah Parah 3: 5. Da Onia V arriviamo ad Anania ancora seguendo Antichità Giudaiche:

Libro XIII:285 Perché la regina Cleopatra, in rotta col figlio Tolomeo, soprannominato Lathyro, aveva designato suoi capitani Chelkia e **Anania, figli di Onia**, che aveva eretto il tempio nel nomo di Heliopoli, simile a quello di Gerusalemme, come sopra abbiamo riferito.

Il padre di Onia V aveva lo stesso nome del figlio Onia III:

Libro XIII:62 **Il figlio del sommo sacerdote Onia, che portava lo stesso nome del padre**, fuggito dal re Tolomeo, detto Filopatore, viveva in Alessandria, come abbiamo detto sopra, vedendo che era dilapidata dai Macedoni e dai loro re,

A sua volta Onia III era figlio di Simone il Giusto:

Libro XII:156-157 In questo periodo i Samaritani, allora fiorenti, danneggiarono molto i Giudei devastando la loro regione e catturando persone. Ciò avvenne all'epoca in cui era sommo

pontefice Onia. Poiché, quando morì Eleazaro, il sommo pontificato lo prese suo zio Manasse, e dopo la sua morte, l'ufficio passò ad **Onia, figlio di Simone, detto il Giusto.**

A sua volta Simone il Giusto era figlio di Onia II:

Libro XII:43 Morto il sommo sacerdote Onia, gli succedette suo figlio Simone che fu soprannominato “il Giusto” per la sua pietà verso Dio e per l'amore che portava ai suoi compatrioti.

Onia II era il figlio di Jaddo, fratello di Manasse:

Libro XI:347 A quel tempo era morto anche il sommo sacerdote Jaddo, e nel sommo sacerdozio gli era succeduto il figlio Onia. Questo era lo stato di cose nel quale a quel tempo si trovavano i Gerosolimitani.

Jaddo era il figlio di Joanne:

Libro XI:302 Quando la vita di Joanne venne a mancare, nel sommo pontificato, gli successe il figlio Jaddo.

A sua volta Joanne era il figlio di Joda:

Libro XI:297 – 299 Alla morte del sommo sacerdote Eliasib gli successe il figlio **Joda nel sommo sacerdozio; e quando egli morì, il suo ufficio lo assunse Joanne,** suo figlio.

Siamo arrivati alla conclusione, sentite cosa dice G. Flavio di Joda:

Libro IX:140-141 Quando Othlia, figlia di Achab, seppa della morte di suo fratello Joram e di suo figlio Ochozia, e dell'annientamento della famiglia reale, **prese la decisione di non lasciare vivo alcuno della casa di Davide, e di estirpare la sua famiglia,** affinché non ci fosse rimasto più alcuno che diventasse re. Questo era il disegno che lei cercava di realizzare, **ma si salvò un figlio di Ochozia, e fu in questo modo che egli scampò dalla morte. Ochozia aveva una sorella dallo stesso padre, di nome Osabeth, sposata al sommo sacerdote Joda.**

Ricapitoliamo, Ochozia era della famiglia di Davide e aveva una sorella di nome Osabeth che sposò Joda che, come abbiamo visto ci porterà fino a Gesù, confermando la sua genealogia davidica. Dopo 2000 anni abbiamo risolto la questione delle discrepanze tra i vangeli e le loro falsificazioni atte a coprire Gesù figlio del re Erode il Grande e di sua moglie Maria Boeto di Cleopatra.

Tutte le scoperte sono coperte da copyright e si trovano nei libri acquistabili su macrolibrarsi Sangue Reale e L'ultimo Faraone.

